Associazione Privata di Fedeli

Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

In dodici stelle il perché dell'amore a Maria

Decima stella: Risorta dalla Dormizione

Scritti di Anna Maria Ossi

Corso di Esercizi spirituali

5-7 ottobre 2018

A Somasca

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

PRESENTAZIONE

La definizione dogmatica dell'Assunta avvenuta con eccezionale solennità nella Basilica Vaticana il 1° novembre 1950 ha avuto in Pio XII il Pontefice giusto, il definitore ideale.

Nel secolo precedente il Beato Pio IX aveva definito il dogma dell'Immacolata Concezione. C'è un parallelismo stupendo tra i due eventi, tra i due Pontefici.

Nella definizione dell'Assunta il Papa Pio XII non tratta l'argomento, tuttora controverso, della eventuale morte di Maria SS. Infatti il testo recita:"l'Immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo". (Bolla "Munificentissimus Deus").

Possiamo ipotizzare - senza presunzione - qualcosa di simile per il nostro futuro?

"La tua dormizione è la premessa storica della analoga sorte dei tuoi figli rinnovati e santi che nell'ultima era della storia passeranno da questa vita all'eternità beata senza morte" (cap.2).

Non è dunque follia sperare di poter assomigliare alla nostra meravigliosa Madre nel passaggio dalla vita terrena alla vita eterna. Rendiamo grazie a Dio!

In questa nostra rivelazione privata si parla di "deliquio amoroso", ed in altra rivelazione del 1947, tre anni prima della definizione dogmatica dell'Assunta, leggiamo nel diario di B. Cornacchiola: "E' nell'estasi d'amore divino che fui portata da Gesù Verbo mio Figlio e dagli angeli in cielo, è così che fui portata al trono della misericordia divina".

Non è certo per merito nostro se ci scopriamo destinatari di rivelazioni particolari nelle quali lo Spirito Santo ci disvela a poco a poco tutta intera la verità su Maria SS., Sua Sposa.

E' doveroso per noi, accogliere, valorizzare e ringraziare.

29 maggio 2018

Padre Gianfranco Verri

1. Illumina, Maria, il cammino d'ognuno incontro a Gesù!

20/2/2001

Nel deliquio[1] soave della tua dormizione[2], Maria, hai vissuto lo spiccare del volo ascensionale al cielo non solo della tua purissima anima, ma anche del tuo purissimo corpo.

Ciò è prova ed evidenza del tuo essere roveto ardente[3] che una vita di incandescente amore non ha consumato.

Muta consumazione di sé è, nel Signore, rigenerazione costante dell'essere in Dio una cosa sola.

La manifestazione soave del dono di sé in te, Maria, ha superato ogni possibile proiezione spirituale e temporale.

La tua perfezione, Maria, è indice della superna bellezza che vince l'azione degenerativa dovuta al peccato da te mai commesso.

Tutto l'arco della tua vita è armoniosa ed eccelsa sapienza di deliqui, perché in Dio avvenisse la donazione totale e totalizzante di tutta te stessa, sino al giorno della dormizione nel quale la SS. Trinità intese deificare il tuo essere sole di ogni suo miracolo, per

---

[1] Deliquio = temporanea perdita di sensi e coscienza, svenimento, mancamento

[2] Dormizione = L'uso del termine "dormizione" (in latino *dormitio*) deriva dalla dottrina, sostenuta da gran parte dei teologi, che Maria non sarebbe veramente morta, ma sarebbe soltanto caduta in un sonno profondo, dopodiché sarebbe stata assunta in cielo.
A conclusione di questo capitolo leggiamo:"Dormizione, deliquio amoroso per il ricongiungimento del fuoco d'amore dell'amata col fuoco d'amore dell'amato". Stupenda affermazione rivelata, non derivata da ricerche, studi o ipotesi teologiche maturate nel corso della storia della Chiesa.

[3] Roveto Ardente: cfr. Es. 3,2s. *[2] L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. [3] Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?". [4] Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". [5] Riprese: "Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!". [6] E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio. [7] Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. [8] Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo.*

illuminare, quale Madre della Chiesa[4], il cammino d'ogni tuo figlio incontro a Gesù.

Nel venerarti dormiente ogni apostolo si beò d'amarti e di avere abbracciato, con te, Gesù e la sua eccelsa causa di Redentore.

Come non ripercorrere nel cuore l'esaltante ed esultante tua partecipazione al mistero della vita, morte e resurrezione di Gesù?

L'eroica tenerezza di Madre ha reso Dio padre e madre di te stessa, per l'Immacolata Concezione[5] che ti donò al mondo ad avvenuta maturazione del tempo.

Ed ecco la tua Presentazione al tempio, bambina, per renderti dono a Dio di ciò che Dio donò all'umanità.

Ed ecco l'Annunciazione, che intese evidenziare e riconfermarti dono di Dio che si lascia donare, per essere Vergine Madre di colui che è Verbo di verità e di vita di tutta l'umanità, nel deliquio sponsale[6] d'essere sposa dello Spirito Santo.

Potrà mai penna di scrivano descrivere il deliquio nella luce, per la nascita della luce che fa dono a Maria della totalità della fiamma del roveto ardente, ora presente sulla terra in Gesù per l'affermazione di Gesù stesso: "Chi vede me vede il Padre."?[7]

Donazione santa di Maria, poi, nel deliquio doloroso sul Golgota ai piedi della croce.

---

[4] Madre della Chiesa: Nel contesto del Concilio Ecumenico Vaticano II il B. Paolo VI ha attribuito a Maria SS. tale qualifica che affonda le sue radici storiche nel duplice reciproco affidamento: Maria e Giovanni Ev. avvenuto sul Calvario. Cfr. Gv 19,25-27. *[25] Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. [26] Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". [27] Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Recentemente per iniziativa di Papa Francesco tale qualifica mariana è stata situata liturgicamente il lunedì seguente la solennità di Pentecoste.*

[5] Immacolata Concezione: inizia qui un rapido excursus biografico di Maria SS. che trova riscontro nei misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi del S. Rosario

[6] Deliquio: nel senso di svenire, venir meno. Il termine ricorre qui di seguito; dal deliquio sponsale al deliquio amoroso nella Pentecoste e infine al deliquio amoroso della dormizione, di cui abbiamo trattato sopra. Cfr. nota 1-2.

[7] "Chi vede…" cfr. Gv. 14,9 *[9] Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre?*

Donazione al Corpo Mistico nel deliquio amoroso di Maria nel giorno della Pentecoste, perché ogni anima possa condividere e moltiplicare sulla terra la fiamma ardente del roveto stesso, perché l'amore si promulghi sino ai confini della terra.

Dormizione, deliquio amoroso[8] per il ricongiungersi del fuoco d'amore dell'amata col fuoco d'amore dell'amato.

[8] "Dormizione": sintesi anticipata di tutta la trattazione di questa 10° stella: Risorta dalla dormizione

2. Come indolore fu il tuo parto verginale, così la tua dormizione

2/8/2013

La fonte inesauribile di ogni grazia che scaturisce dal tuo Immacolato Cuore, Maria, ha la sua apoteosi nel compiersi della tua dormizione.

Questa chiude la parentesi della tua luminosissima vita terrena, che non va incontro alla notte, ma è luce della nuova aurora universale.

Or la tua regalità è maternità del Corpo Mistico di Gesù, costituito dalle anime dei tuoi figli lungo tutto l'arco della storia.

Ben ti ha proclamata lo Spirito Santo madre della Chiesa, che a sua volta ti conclama nelle litanie modello di santità per tutti i componenti del Corpo Mistico di Cristo.

Il profumo della tua anima, seguente la tua Immacolata Concezione, da te diffuso quale "buon odore di Cristo"[9], ha impedito alla morte i suoi effetti sgradevoli, comuni a tutti i mortali, cosicché per te si parla di "dormizione".

Questa è già risurrezione e continuità di vita, garantita dalla tua perfetta castità.

La tua dormizione ricollega il pensiero umano al perfetto pensiero-progetto primordiale di Dio.

La tua santità è tale da annullare ogni ostacolo alla continuità del tuo luminoso percorso dalla nascita all'eternità.

Tu, o Maria, sei la primogenita dell'umanità redenta e insieme corredentrice unica[10] con il Figlio redentore.

La tua dormizione è la premessa storica della analoga sorte dei tuoi figli rinnovati e santi, che nell'ultima era della storia passeranno da questa vita all'eternità beata senza morte[11].

---

[9] Buon odore di Cristo cfr. 2Cor. 2,15 *[15] Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo fra quelli che si salvano e fra quelli che si perdono;*

[10] Corredentrice unica non si possono paragonare a Maria, in questo stupendo ruolo, né le sante presenti sul Calvario, né altre sante o santi nel corso della storia. Solo Maria SS. è Madre del Redentore, e dunque …

La prima risurrezione[12] conferirà alle persone scelte da Dio il premio eterno, in anteprima rispetto alla fine del mondo.

Il trionfo del tuo Cuore Immacolato favorirà la conversione agognata di tutta l'umanità.

La vittoria del bene sul male renderà nota la sacralità della purezza, di cui Gesù e tu siete i più splendidi esemplari.

Per l'umanità la "dormizione" è fare esperienza del sogno che diventa realtà.

Nella dormizione l'anima bussa al Cuore squarciato di Cristo, che le spalanca le porte del cielo e la introduce nella festa eterna.

La tua giovinezza, o Maria, è stata sigillata da Dio creatore che ti ha resa da figlia prediletta Madre del prediletto Figlio[13].

Ricca sei di torrenti d'acqua viva[14], idonei alla purificazione sacramentale dell'innumerevole schiera dei tuoi figli, resi dal Battesimo figli di Dio e membri della Chiesa.

Come indolore fu il tuo parto verginale, così fu indolore la tua dormizione[15] che ti introdusse all'eterna luce della SS. Trinità.

---

[11] Importante precisazione storica e profetica. Storica, in riferimento alla "Dormizione" di Maria che non subì né le pene dell'agonia, né i dolori acuti della morte come normalmente avviene. Inoltre veniamo informati che i figli di Lei "rinnovati e santi", nellì'ultima era della storia che ci sembra giusto identificare con il Regno millenario, predetto in Ap. 20.6, assomiglieranno alla Madre nel passaggio indolore da qui all'eternità. *[6] Beati e santi coloro che prendon parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con lui per mille anni.*

[12] Prima risurrezione cfr. Ap.20,5 *[5] gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni. Questa è la prima risurrezione*.

[13] Cfr. 2Pt 1,17 *[17] Egli ricevette infatti onore e gloria da Dio Padre quando dalla maestosa gloria gli fu rivolta questa voce: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto".*

[14] Cfr. Gv 7,38 *[38] chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno".*

[15] Indolore: Indolore il parto, indolore La dormizione. Mirabile coerenza divina.

3. Tu, Maria, sei l'unica Rosa che non ha spine

5/8/2013

La tua santa dormizione, Maria SS., fu coronata da ghirlande d'angeli per circondare ogni stella della tua corona ed il tuo Immacolato Cuore.

Il tuo essere luce della fiamma dell'Amore divino beneficò e beneficherà per sempre l'universo intero.

Ogni peccato che il male suscita vorrebbe oscurare tanto splendore, ma tu sei Madre della S. Eucaristia[16] che fa rinascere le anime a divino splendore.

Il tuo ruolo di mediatrice delle grazie[17] durante la tua dormizione ti ha consentito di presentare al Padre la grazia eccelsa della redenzione.

Ed ecco il contornarsi del tuo Immacolato Cuore col candore di un infinito numero di anime.

Tu stessa sei divenuta lampada accesa[18] della Chiesa universale, che ben presenta ad ogni anima di ogni tempo la Gerusalemme Celeste che la attende.

Grazie, Maria SS., per aver dimostrato che la morte in stato di grazia è serena dormizione dell'anima in Cristo Gesù.

Ben fu definita "dormizione" il riposo che ha seguito il faticoso giorno della tua vita terrena.

---

[16] Il nesso tra Maria e l'Eucaristia è fondato sulla realtà genetica:"La carne di Cristo è carne di Maria".

[17] "Mediatrice delle grazie"; questo titolo diviene sempre più frequente a partire dal secolo XII. E' nota la giusta preoccupazione del magistero della Chiesa di non porre sullo stesso piano la Mediazione universale e insostituibile di Cristo tra l'umanità e il Padre e quella subordinata di Maria. Questo ruolo di Maria trae la sua genesi dalla sua maternità ecclesiale sancita sul Calvario dal Figlio morente. Intercessione e distribuzione di grazie risaltano in Maria fin dai primi interventi di Gesù all'inizio della sua vita pubblica. Si pensi alle nozze di Cana. Gv. 2,1-5 *[1] Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. [2] Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. [3] Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino".[4] E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". [5] La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà".*

[18] Lampada accesa cfr. Mt. 25,1 *[1] Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo.*

Bene sarebbe per ogni anima, vissuta nel peccato, sapersi concedere la dormizione su ogni errore per realizzare il sogno e la realtà di una nuova vita purificata e santa, ancor sulla terra.

Profumo di rose segnala ancor oggi la tua presenza, ove il tuo amore materno anela alla conversione dei cuori.

Le rose blu che vanno diffondendosi sulla terra segnalano il mistico connubio del tuo Immacolato Cuore con il S. Cuore di Gesù.

Non casualmente sei salutata nelle Litanie: "Rosa Mystica"[19].

L'ordine divino ha posto la regalità del tuo essere "Donna vestita di sole"[20] per offrire alle anime la visuale della luce che le attende.

Poema d'amore, dunque, perché ogni anima capisca e conosca che "in Gesù era la vita[21] e la vita era ed è la luce degli uomini".

La vera vita promuove l'esperienza della vera luce, vita e luce che si identificano in Cristo Gesù.

Tu, o Maria, sei l'unica rosa che non ha spine, perché tu non hai mai ferito anima alcuna.

Iddio chiede ad ogni anima di imitarti, perché il mondo possa vivere la gioia dell'assenza del dolore.

La salvezza da Gesù conquistata e da te con lui sofferta ha immenso valore, in quanto ha sconfitto il peccato e tutte le sue conseguenze: malattie fisiche e spirituali, disagi, prove, patimenti e finalmente la morte.

Rose e buon grano, cioè Maria e SS. Eucaristia sono vittoria regale e definitiva su spine e zizzania.

La convivenza di grano[22] e zizzania ci è resa possibile da te, Maria, nostra provvida Madre, e dalla S. Eucaristia, Pane quotidiano di vita eterna.

---

[19] "Rosa Mystica" – vedi Litanie Lauretane

[20] "Donna vestita di sole" cfr. Ap. 12,1 *[1] Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.*

[21] Cfr. Gv. 1,4 *[4] In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;*

4. Tu sei, Maria, la panificatrice eucaristica

6/8/2013

La dormizione ha reso palese la tua Immacolata Concezione, o Maria, nell'intimo riconoscimento umano di saperti Madre di Gesù e nostra.

La tua purezza dona respiro di cielo ad ogni anima.

In contrapposizione al tuo essere anima di luce, il peccato di Eva evidenzia la gravità della tenebra inflitta all'umanità con la morte del corpo.

La tua purezza, Maria SS., è di per sé vittoria su ogni male.

Procedi dunque, o Regina, nelle vie dei nostri cuori perché possano essere illuminati e unirsi finalmente al Cuore di Gesù.

La santità che ne consegue è vero arcobaleno di pace che annuncia la fine di ogni tempesta.

La generazione matriarcale della fede cristiana[23] ha in te la Madre della vita spirituale, estesa a tutti i popoli.

Nel tuo essere simbolicamente espressa dal calice dell'altare[24], deduciamo che il Sangue di Gesù non ha accettato di calarsi in un contenitore corruttibile, ma nel tuo Immacolato Cuore da cui esso è sgorgato.

L'arte d'amare ben ti qualifica Madre del Divino Amore.

---

[22] Il proverbio "non c'è rosa senza spine" è qui richiamato. La zizzania è chiaramente riferita al passo evangelico: Mt. 13,25s. *[25] Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. [26] Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. [27] Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? [28] Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? [29] No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. [30] Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio".*

[23] La maternità universale di Maria è qui chiaramente espressa. Nelle Litanie Lauretane si prega: Madre della divina grazia (= vita soprannaturale), prega per noi.

[24] E' noto che il calice all'altare ha un simbolismo mariano. Il sangue prezioso di Cristo ha avuto in effetti il suo primo sacro contenitore nel grembo di Maria.

L'amore di Dio è tale da non permettere che l'umanità sia privata della Madre, anche per poco.

Il divino carattere della tua dormizione mette in luce l'estrema finezza dell'amore di Dio verso la sua creatura più bella, Maria.

In te, Maria, Iddio ha realizzato la concezione femminile, perfettamente riuscita: progetto e realizzazione coincidono al cento per cento.

In te, Maria, la santità ha la sua connotazione più perfetta.

Beate le donne che ti sanno imitare in tutte le tue incomparabili virtù.

La superficialità umana dimentica che tu sei aurora di ogni vita, il cui sole, Gesù, è l'autore della risurrezione futura.

Tu sei, Maria, la panificatrice eucaristica[25] per offrire il pane della vita a tutti i tuoi pellegrini verso il cielo.

Donaci, o Maria, la comprensione della bellezza della castità, che ci equipara a te nel rispetto della Volontà di Dio.

La fedeltà ad essa unisce il nostro cuore al tuo.

L'unità tra le anime tutte sia omaggio alla tua grandezza di figlia, sposa, Madre di Dio.

La nostra fede è speranza di conquistare in te e con te il Regno di Dio.

La luna[26] posta sotto i tuoi piedi ci indica il tempo della nostra vita terrena.

Il sole che ti riveste ci unisce quale umanità in cammino per divenire innovata e santa.

La tua corona di stelle rifulge nel cielo quale segno della tua regalità materna sull'intera umanità.

---

[25] Purificatrice eucaristica: suggestiva affermazione con riferimento al pane confezionato da Maria, a Nazareth per la S. Famiglia.

[26] Cfr. Ap. 12,*1 [1] Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.*

5. Benedetta la tua Dormizione, o Maria!

7/8/2013

La frequenza della preghiera porge a te, Maria Immacolata, l'universo stellato per essere luce riconoscente perché tu sei la stella del mattino.

Come tale per te non poté giungere notte alcuna, tantomeno la morte, ma la semplice grazia del tuo sogno di eterna fanciulla.

La fiamma dell'Amore Divino nella Pentecoste[27] mantenne caldo e vivo il tuo cuore anche nel tempo della tua dormizione.

La Chiesa tutta riconosce ed ama l'incommensurabile grazia del tuo Cuore Immacolato.

La sapienza divina matura le anime tutte ad essere preghiera e canto corale perché a te, amata Madre, giunga le riconoscenza infinita per il tuo essere Madre d'amore.

La tua perfetta umiltà non esclude ai cuori di esaltarne la splendida magnificenza.

Innanzi alla tua dormizione, come dinanzi al crocifisso, il cuore umano è indotto a genuflettersi pentito e riconoscente.

La luce della verità fu culla alla tua dormizione, in ossequio alla tua innocenza.

La dormizione fu riposo donato al tuo corpo, ma non certo al tuo spirito in atto di celebrare le nozze eterne col Re della gloria.

Infinite schiere angeliche già si predispongono ad accoglierti in anima e corpo, facendoti corona e corteo regale nell'accompagnarti al trono dell'Altissimo.

Il tuo costante atto benedicente rivolto ai tuoi figli sulla terra ha per giorni propagato il tuo profumo nel tempo della tua dormizione.

La SS. Trinità determinò in tale tempo la fulgida grazia della tua trasfigurazione in corpo glorioso a somiglianza del Figlio tuo, Gesù.

---

[27] Cfr. At. 1,14 *[14] Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.*

San Giovanni Evangelista, quale figlio prediletto, ebbe la felice sorte di assistere alla tua dormizione.

Si avviava così alla sua naturale conclusione il reciproco affidamento[28], disposto come lascito testamentale da Gesù, morente sulla croce.

La fedeltà di Giovanni a Gesù ed a te, Maria, fu tale da renderlo l'Evangelista dell'amore, di cui Gesù e tu, Maria, siete il vertice assoluto.

Benedetta sia la tua dormizione, Maria, che ti ha resa esemplare perfetto per noi in vita ed in morte. Amen.

[28] Cfr Gv. 14,26 *[26] Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.*

6. L'innocenza delle anime ti consoli, o Maria!

8/8/2013

La soavità del tuo volto è capolavoro della creazione divina per ottenere dallo sguardo umano la capacità di discernere la vera bellezza.

La fisionomia umana somatizza la tipologia dell'anima, rivelandone pregi e difetti, vizi e virtù.

La falsità trucca il volto per non essere riconosciuta come tale.

La vera bellezza umana risponde ai canoni della bellezza divina.

Nella dormizione, Dio creatore ha trasferito il tuo corpo mortale in corpo glorioso, in tutto simile al Figlio tuo, risorto e glorificato.

La forza e la grandezza dell'anima tua hanno saputo valicare l'orrore, la gravità e la grandezza del tuo dolore, che tristemente l'umanità continua a rendere presente ed attuale.

Questo ben dovrebbe far redimere i cuori, per evitare d'assistere al tuo lacrimare.

Ami talmente l'umanità tutta da renderti maternamente presente[29] alle difficoltà dei tuoi figli.

Ciò esalta l'immensa misericordia divina che non ti priva della grazia di essere Madre.

La grazia della redenzione, da te resa possibile per le anime tutte, va compiendo miracoli d'amore in tutti coloro che sanno pregarti con fervore.

La tua dormizione è stata premio alla santità della tua vita, che ha reso albero e frutto benedetto l'amatissimo Cuore di Gesù.

L'ordine divino dedicato alla rinascita spirituale dell'intera umanità dal peccato originale ha in te, Maria SS., la rivincita sul peccato e sulla morte.

---

[29] Si pensi agli innumerevoli interventi materni di Maria SS. nelle vite dei Santi, nelle apparizioni, lacrimazioni, sanguinazioni, miracoli, conversioni…
I santuari mariani, presenti in tutto il mondo, attestano con l'eloquenza della fede e lo splendore dell'arte la insonne sollecitudine di Maria verso tutti i suoi figli.

Per questo ogni cuore di donna rinasce e si avvalora non solo dall'imitarti, ma dal lasciarsi da te amorevolmente inabitare.

In te, Maria, è il seme dorato della perfezione eterna, seminato nella vita e nella dormizione per far tornare fertile il terreno umano.

L'umanità infatti abbisogna del pane eucaristico[30] che offre ad ognuno la possibilità di uniformarsi in Gesù, pane di vita per l'intera umanità.

La tua realtà vissuta ha compiuto il miracolo della possibile felicità umana, purché si disdegnino le tenebre per venerare in te il candore e la luce ed adorare in Gesù il divino ed eterno Amore.

L'innocenza delle anime consoli il tuo Cuore, perché al di là della boria umana un infinito numero di anime ti ama.

Grazia grande è ricevere la tua carezza di cielo, per l'imperare della perfetta carità.

[30] Cfr. Gv. 6,53-59 *[53] Gesù disse: "In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. [54] Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. [55] Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. [56] Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. [57] Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. [58] Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno". [59] Queste cose disse Gesù, insegnando nella sinagoga a Cafarnao.*

7. Concedici, o Maria, il tuo sorriso

9/8/2013

La priorità della vita terrena è saper volgere lo sguardo al cielo per cogliere la realtà presente e futura dell'anima.

La tua dormizione, Maria, s'è resa santa centralità di ciò che il pensiero umano deve capire sulla importanza della purezza, che ha il potere di vincere la morte.

Come la condizione umana prima della caduta aveva come base la purezza, così la tua dormizione, o Maria, rinvia alla purezza delle origini in quanto in te non c'è ombra di peccato.

La santità è ponte sul fiume torbido dell'iniquità umana, che la conversione del cuore permette di percorrere per giungere alla riva sperata.

Il Figlio tuo, Maria, è frutto benedetto del tuo "sì", che tu eucaristicamente porgi ai tuoi figli quale Pane di vita, nuova manna[31] che ha sede in te, arca dell'alleanza nuova ed eterna.

La tua dormizione conferma e convalida la totale importanza d'essere anime in grazia, cioè in comunione d'amore con l'Amore eterno, Dio Trinità.

Alla luce di questa realtà emergono le virtù teologali: fede, speranza, carità, pilastri portatori della santità cristiana.

Nella tua dormizione risaltano queste virtù, che tu hai esercitato in sommo grado nel tuo cammino terreno.

La perfetta dolcezza del tuo sublime riposo nello Spirito è preludio e pregustamento della imminente perfetta gloria a te attribuita.

Associare la propria vita alla tua, Maria, è camminare quaggiù sui tuoi passi per giungere lassù a godere della tua stessa gloria.

Intuibili sono i cori angelici ad onore della tua imminente coronazione quale Regina del cielo e della terra.

---

[31] Cfr. Gv. 6,31-32 *[31] I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo". [32] Rispose loro Gesù: "In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero;*

L'opera tua è finalizzata al restauro del mondo intero, mondo che l'azione del male ha tentato di distruggere.

A sua volta la Chiesa deve la sua inaffondabilità all'ancoraggio[32] a Gesù Eucaristia e a te, Maria.

La luce persistente della tua maternità è guida certa alla possibilità di salvezza per ogni anima.

Concedici, o Maria, il tuo sorriso per non avere più incertezze nell'imitare il tuo "sì" a Dio, continuamente, attimo dopo attimo, da te rinnovato pur come assenso all'immolazione del Figlio tuo.

Custodisci e proteggi i sacerdoti, tuoi figli prediletti[33], che di Gesù sono immagine viva e continuatori della sua missione salvifica.

L'eucaristico incanto dell'Amore Divino, reso dai sacerdoti visibile e tangibile, nutre la speranza umana durante il pellegrinaggio terreno.

La dormizione tua, Maria, ha sigillato questo pellegrinaggio e ti ha aperto la via del cielo, precedendo così lo stesso percorso a tutti i tuoi figli di ogni tempo e di ogni luogo.

[32] Spontaneo ed immediato è il ricordo del sogno profetico di S. G. Bosco, noto come "il sogno delle due colonne"

[33] "Sacerdoti, tuoi figli prediletti"; l'espressione ricorre quale titolo al noto libro di Don Stefano Gobbi, fondatore del Movimento Sacerdotale Mariano.

8. La tua vita, o Maria, è stata lampada sul moggio

20/8/2013

La matriarcale potenza della tua grazia, o Maria, è all'origine stessa dell'avvenuta nascita del Verbo incarnato, Gesù, perché l'umanità tutta possa essere salvata e santificata.

La tua dormizione è marchio inconfondibile del tuo essere purissima Vergine tra le vergini, modello assoluto di vera donna.

La tua integrità ti ha mantenuta giovane perché la tua bellezza non può sfiorire[34], né tantomeno morire.

L'assurdità del mondo fu ed è il lasciarsi tentare dal male mentitore.

È molto consolante invece avere in te l'esemplare perfetto della natura umana secondo il progetto divino.

Ordunque alla fede non resta che essere paziente risalita dell'umanità per la riconquista della perfezione.

La sapienza divina è ineccepibile fermezza nell'assoluto amore all'umanità, che di per sé annulla l'indegnità dell'ateismo.

Provvida la natura stessa, stagione dopo stagione, rinnova all'umanità la possibilità di vivere e ringraziare per ciò che il cielo fedelmente innova, per rendere possibile la vita umana.

L'utilità dell'amore e dell'abbandono in Dio giustifica il battito stesso del cuore, perché in Dio tutto nasce, cresce, matura alla perfetta vocazione d'essere amore.

Lo sguardo innocente e luminoso di ogni bambino non casualmente da Gesù viene consigliato agli adulti[35] per la riscoperta dell'innocenza perduta.

Oh! Madre santa, il tuo giungere ad ogni cuore è certezza di non essere orfani e di poter bene sperare nella vita.

---

[34] "La tua bellezza non può sfiorire". E' nota la affermazione di Michelangelo a chi gli osservava che nella sua Pietà in S. Pietro, in Vaticano, la straordinaria giovinezza della Madre non fosse adeguata rispetto al Figlio giacente sulle sue ginocchia. Egli ritenne di essere stato aiutato dall'Alto ad esprimere "la verginità e purità perpetua della Madre".

[35] Cfr. Mt. 18,3 *[3] "In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.*

La dolcezza del tuo amore all'umanità è tale da desiderare che il cuore diventi culla alla tua stessa dormizione.

La sapienza e la bontà divina hanno in te il vero fior fiore della vita.

Godere dell'amore materno è gioia che il mondo trascura per l'obbligo e l'ambizione di far fronte alle esigenze della vita, negando alla donna il suo dovere primario.

L'ordine precipuo di ogni vita umana è di meditare e vivere, godendo di ciò che la natura dona.

In te, Maria, la maternità ha seguito passo passo il perfetto percorso naturale nei confronti del Figlio, Gesù.

La tua santa Famiglia non casualmente è e dovrebbe essere esempio alle famiglie di tutto il mondo.

Pur nella dormizione, o Maria, la tua vita è stata lampada sul moggio[36], pronta all'incontro sublime col divino Sposo[37] in arrivo.

[36] Cfr. Mc. 4,21 *[21] Diceva loro: "Si porta forse la lampada per metterla sotto il moggio o sotto il letto? O piuttosto per metterla sul lucerniere?*

[37] Cfr. Mt. 25,1 *[1] Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo.*

9. In Maria Dio ha posto la luce che annulla ogni tenebra

21/8/2013

L'innovazione spirituale umana è realtà vissuta da molte anime che del tuo amore hanno fatto virtù.

La tua semplicità, o Maria SS., diviene dormizione gradita al cuore umano che a te s'affida per vivere la pace.

La turbolenza del male produce ovunque dissesto spirituale, disorientando così le anime perché vengano rapite dalla tenebra.

In te, o Maria SS., Iddio ha posto la luce che annulla ogni tenebra da lla quale la tua dormizione è esente.

La santificazione della vita è arcobaleno di grazia che dimostra la fine di ogni tempesta dell'anima umana.

La nascita di Gesù ha realizzato la vita oltre la vita stessa, per la gioia e la grazia d'essere amore eterno.

La tua dormizione completa la realtà delle meraviglie poste in atto dalla SS. Trinità perché il mondo creda e si converta.

Le potenze angeliche stesse si inginocchiano di fronte al tuo essere miracolo di altissima luce.

La commozione e la riverenza di fronte alla tua incontaminata purezza suscita nei cuori la aspirazione di imitarti.

La sapienza in te è percorso di vita che annulla ogni ostacolo; Gesù infatti ha vinto[38] con la sua resurrezione il peccato e tutte le sue conseguenze.

La giovinezza è realtà feconda della luce di cui sei Madre.

Il tuo essere la Donna vestita di sole che non conosce tramonto ti costituisce primavera eterna della giovinezza perenne.

La tua dormizione non è cessazione di vita, ma momento trasfigurante da vita mortale a vita gloriosa[39], ad immagine del Corpo glorioso del Figlio risorto.

---

[38] Cfr. Gv. 16,33 *[33] Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!".*

[39] Preziosa rivelazione relativa alla trasformazione del corpo mortale di Maria in corpo glorioso. Si è attuata per Lei la predizione di S. Paolo:"Egli conformerà il nostro misero

Di fronte a tanto miracolo è possibile affermare che la vita più non tramonta, ma appaga in modo sublime ogni speranza umana.

L'ordine stesso di ogni vita crea il meraviglioso mosaico che assegna ad ogni uomo il suo posto, unico ed irripetibile secondo il progetto divino.

In te, o Maria, tale progetto rifulge quale realizzazione perfetta del Divino Volere.

L'infinita misericordia di Gesù fa comprendere ed amare la Santa Volontà di Dio come tu l'hai amata, donando te stessa con fedeltà assoluta alla Trinità tutta.

Solo così s'instaura la realtà della pace che pone termine ad ogni conflitto.

Solo nella pace può fiorire la tanto sperata civiltà dell'amore, di cui tu sei, o Maria, meravigliosa Madre.

---

corpo al Suo Corpo glorioso". Fil. 3,*21 [21] il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose.*

10. Un canto di lode si eleva dai cuori che ti amano

23/8/2013

Il perfetto agire umano conduce alla pace del cuore.

Essa è simile a dormizione beata, per il perfetto abbandono in Dio che comporta.

All'umana creatura Iddio vorrebbe concedere infinite possibilità di gioia, di ardore, di impensabili grazie, ma l'indifferenza umana rende impercettibile l'azione divina.

La devozione al tuo Cuore Immacolato, o Maria, conduce le anime dall'infanzia spirituale[40] alla grazia della perfetta santità.

La maturità spirituale vissuta fa godere l'efficacia della tua maternità universale.

Il compiersi del progetto divino per l'umanità tutta nulla ha trascurato perché l'Amore Divino sia capito.

Ciò evidenzia quanto quasi totale sia la tenebra alla quale l'umanità si vota.

La totalità di luce di Maria SS., che neppure la dormizione ha cancellato ma esaltato, ben presenta sino a che punto la luce annulla la tenebra.

La proiezione della vita umana non conduce in basso, ma sulle alte vette della spiritualità purtroppo da molti ignorata.

Non casualmente la fede in Dio, l'Onnipotente, è invito al risveglio dell'anima perché possa godere appieno la serenità e la vastità del cielo nel quale Iddio regna e tutti vorrebbe far regnare[41].

Bandire le bassezze indica alle umane creature che l'anima esige il respiro che solo il cielo sia fisicamente che spiritualmente dona.

---

[40] Infanzia spirituale, di cui si è resa testimone splendida S. Teresa di Gesù Bambino

[41] 2Tm. 2,12; *[12] se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà*; Ap. 22,5 *[5] Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.*

Non casuale è l'immensa costituzione familiare divina, non solo quale esempio ma quale sostanziale ricchezza che la famiglia umana deve imitare.

La dormizione fu ed è ulteriore atto di annullamento di te, Maria, per la totale immersione nell'immensità trinitaria.

Solo la concordia umana unisce tutte le genti per raggiungere l'eterna felicità.

Il profumo del tuo essere rosa del cielo rende sensibile il cuore umano alla tua totale bellezza, purezza e regalità.

Questa è conquista umana che il cielo permette e vorrebbe per tutte le anime.

La tua missionarietà, o Maria SS., fa cessare l'orfananza umana.

Ogni vita umana che ti ama torna a rinascere in spirito e verità per rendere totale innanzi a Dio la tua perfetta fecondità.

Un canto di lode si eleva dai cuori che ti amano, risorta dalla dormizione perché sia festa in terra come in cielo.

11. Solo la fede spalanca le porte del Regno della gloria

25/8/2013

La procacità umana è nota dolente dell'ibrido insolente che miete l'umanità insipiente.

La perspicacia del male tarda ad essere riconosciuta e bandita con la conversione del cuore.

Il tuo Cuore Immacolato, o Maria SS., è faro di vera vita per salvare le anime e giungere al porto sperato perché tu sei la creazione più bella, perfetta ed amata dallo Spirito Santo.

Tu infatti brilli per purezza, modestia, fedeltà, giovinezza e completezza vissuta dei doni dello Spirito Santo.

Il mondo è tardo a lasciarsi illuminare da tanta luce ed insolente nel non credere al tuo apparire.

Com'è possibile vanificare la tua perfetta maternità, che ben compie ogni suo atto d'amore?

La boria umana esalta se stessa, pur nel nulla che compie, ed osa togliere la speranza di un futuro di gloria.

Solo la fede ne spalanca le porte tramite cuori semplici, abbandonati alla Volontà di Dio.

Da essi la tua dormizione è venerata e fa riconoscere di Dio l'amata, o Maria, semplice e bella creatura dal manto infinito per accogliere ogni cuore pentito.

La luce della verità è potenza infinita per dar luogo alla vita, purtroppo spesso non capita.

La perfezione non detta inutili regole, perché per essere tale deve insegnare ad amare.

Ciò che l'umanità stenta a capire, pur volendo tanto gioire, è che l'amore è Dio stesso che in ogni cuore deve regnare.

La solidarietà umana nel perseguire il bene è condotta dalle infinite schiere celesti che orientano a Dio il pensiero dell'uomo.

Ogni uomo puro e semplice potrebbe considerare beata dormizione ogni suo riposo, per ritrovare in sé la forza e l'arte di vivere nella pace.

La tua presenza, Maria SS., è realtà ove più c'è bisogno d'amore e di carità.

L'egoismo e la violenza umana stanno superando ogni immaginazione, per cui altamente provvido è il tuo apparire che ci aiuti a capire come è possibile non più perire.

Augurabile sarebbe la dormizione in Dio del mondo intero, per godere la certezza che il mondo ancora si può salvare.

A te, amatissima Madre e meraviglia solare[42], s'innalza ogni nostro cuore felice di comprendere che tu sei la Madre di Dio… l'Amore.

Or tu Maria, porta del cielo[43], per l'apertura delle tue braccia ad ogni anima porgi il Regno dell'eterna gioia.

La consapevolezza umana che è il bene a dover vincere sul male si fonda sulla realtà del tuo essere S. Rosario vissuto in prima persona.

Le anime tutte e specialmente i cristiani è bene non tralascino gli insegnamenti di vita divini per onorare la grazia della tua dormizione, rendendo lode a Dio per averti creata ed amata.

Grazie, o Maria, che nel Magnificat affermi profondamente: "Tutte le generazioni mi diranno beata"[44].

---

[42] Cfr. Ap. 12,1 *[1] Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.*

[43] Vedi Litanie Lauretane

[44] Cfr. Lc. 1,48 *[48] perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

12. A te la nostra riconoscenza per l'amore che doni

26/8/2013

La tua dormizione, Maria SS., realizza come a Cana[45] il miracolo di mutare l'acqua sorgiva della vita in vino, per il sacro convito delle nozze eterne.

La realtà visibile e tangibile della tua santità è dinamico esempio della potenza che l'anima umana può acquisire per divenire parte sostanziale della perfezione dell'universo.

Grazie, o Maria, per il tuo esempio di vita, dormizione ed assunzione che accerta il valore della fede ad ogni anima.

Il merito della santità consegue la comunione costante anima-Dio.

Maria e Gesù indicate la via di luce necessaria a vincere ogni tenebra.

L'assolvere a tale compito non è semplice cosa, ma il preparare per ogni anima il velo da sposa per incontrare lo Sposo che viene.

Ogni preoccupazione umana decade di fronte all'elevato scopo della vera vita, promessa e da te, Maria, realizzata.

La tua dormizione permette il sorgere del sole della vita per ogni cuore.

La luce dell'Amore Divino è tale da non permettere buio alcuno per la sequenza esecutiva di ogni atto della vita.

---

[45] Cfr. Gv. 2,1-11 *[1] Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. [2] Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. [3] Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". [4] E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". [5] La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". [6] Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. [7] E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. [8] Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. [9] E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo [10] e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". [11] Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.*

La misericordia di Gesù ha in te la propagatrice più solerte ed efficace, a beneficio di tutti i tuoi figli.

La generosità del tuo Cuore Immacolato è espansione di vita, santità, amore e salvezza.

La gioia d'essere tuoi figli è compresa e vissuta dall'aver risposto, come te, "sì" a Dio.

A te giunga la nostra gioia d'essere tuoi figli ai quali insegni e custodisci il vero e puro amore.

Sapientemente sai coronare il nostro cuore col fior fiore della vita, finalmente capita ed amata.

Grazie alla preghiera può giungere a te la realtà della nostra riconoscenza per l'amore che doni.

Il nostro saper tornare bambini è dovuto al poterci sentire tali per la carezza e la dolcezza delle tue attenzioni materne.

La fedeltà della nostra vita a Dio è dovuta anche al tuo esempio ed alla tua intercessione presso Dio per la nostra salvezza.

La tua dormizione è simile al volo di colomba, che raggiunge il suo nido in Dio per la gloria celeste.

La finalità della vita umana è di tale importanza da rendere noto al mondo intero il tuo invito ad un pentimento sincero.

A totale consolazione sia umana che divina vi è la certezza della misericordia di Gesù e della tua presenza a lui accanto, quale Madre di misericordia[46].

Tu sei gioia infinita per la speranza umana di giungere alla vera vita.

La tua dormizione ci induce al silenzio, alla meditazione, quale concerto d'anime in sintonia con i cori angelici preposti alla tua assunzione.

[46] Cfr. la preghiera:"Salve Regina, Madre di misericordia … ".

Sommario

1. Illumina, Maria, il cammino d'ognuno incontro a Gesù! 5
2. Come indolore fu il tuo parto verginale, così la tua dormizione 8
3. Tu, Maria, sei l'unica Rosa che non ha spine 10
4. Tu sei, Maria, la panificatrice eucaristica 12
5. Benedetta la tua Dormizione, o Maria! 14
6. L'innocenza delle anime ti consoli, o Maria! 16
7. Concedici, o Maria, il tuo sorriso 18
8. La tua vita, o Maria, è stata lampada sul moggio 20
9. In Maria Dio ha posto la luce che annulla ogni tenebra 22
10. Un canto di lode si eleva dai cuori che ti amano 24
11. Solo la fede spalanca le porte del Regno della gloria 26
12. A te la nostra riconoscenza per l'amore che doni 28

1ª edizione - Ottobre 2018

IL NOSTRO SITO: www.operacuoreimmacolato.com

IL NOSTRO E-MAIL: operacorona@gmail.com

"LA TUA DORMIZIONE
E' LA PREMESSA STORICA
DELLA ANALOGA SORTE
DEI TUOI FIGLI
RINNOVATI E SANTI,
CHE NELL'ULTIMA ERA DELLA STORIA
PASSERANNO
DA QUESTA VITA
ALL'ETERNITA' BEATA
SENZA MORTE."